

PESCA: DA OGGI A DOMENICA A MAZARA DEL VALLO IL "BLUE SEA LAND"

Ponte Expo-Africa della blue economy

DANIELE DITTA

PALERMO. I distretti produttivi della filiera agro-ittica-alimentare del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente fanno "squadra" per sviluppare un nuovo modello di cooperazione economica, basato sulla sostenibilità ambientale, sulla salvaguardia e rigenerazione delle risorse naturali, sulla sicurezza alimentare. In sintesi, una filosofia produttiva che s'ispira alla cosiddetta blue economy. Sarà questo il filo conduttore dell'Expo "Blue Sea Land", manifestazione internazionale giunta alla sua quarta edizione che si svolgerà da oggi a domenica a Mazara del Vallo. Un "ponte" ideale tra l'esposizione universale di Milano e la Sicilia per mostrare le eccellenze del mare e della terra, ma anche per aprire le porte di nuovi mercati alle imprese agricole, ittiche e alimentari. Sì, perché all'Expo "Blue Sea Land" saranno presenti 67 buyer esteri provenienti da 17 Paesi diversi (Russia, Tunisia, Usa e Australia, solo per citarne alcuni), che entreranno in contatto



con oltre 220 imprese siciliane.

Sono invece 42 le delegazioni estere presenti con stand, all'interno dei quali si potranno conoscere e degustare le più importanti qualità di pesci del Mediterraneo, prodotti della terra e pietanze tipiche. Sapori che s'incontreranno con arte, cultura e scienza at-

traverso laboratori del gusto, spettacoli, presentazioni d'innovazioni tecnologiche.

La kasbah di Mazara del Vallo sarà il cuore pulsante della manifestazione. A fare da preludio, ieri a Palermo presso la Sala gialla dell'Ars, il convegno "Acque di Pace: Think Blue and Create

the future", durante il quale sono stati affrontati i temi della blue economy.

«Un'economia reale e responsabile – ha spiegato Giovanni Tumbiolo, presidente del distretto produttivo della Pesca-Cosvap di Mazara del Vallo – che parte dal mare e dalla pesca per poi estendersi alla terra, con l'obiettivo di fare sistema per creare occupazione e fornire sicurezza alimentare». Per l'assessore regionale all'Agricoltura e alla Pesca, Rosaria Barresi, «Blue Sea Land restituisce centralità alla Sicilia e offre un'importante opportunità di confronto, dialogo interculturale, trasferimento di know-how in una logica che mette insieme le eccellenze del territorio».

Culmine della kermesse sarà l'incontro fra rappresentanti di diverse religioni, che reciteranno l'invocazione rotariana per la pace fra i popoli. «Blue Sea Land – ha concluso Leoluca Orlando, sindaco di Palermo e presidente Anci Sicilia – rappresenta al meglio quanto sancito nella "Carta di Palermo": diritti umani, mobilità, sviluppo economico».